

precedenza, e in attesa del nuovo sistema tuttora in costruzione viene utilizzato l'ATCR 44, radar di navigazione;

sempre secondo l'articolo del quotidiano *La Repubblica* citato, sembrerebbe che il monitoraggio dell'impianto luminoso delle piste non è informatizzato ma viene svolto da un addetto della società « Aeroporti di Roma » che controlla visivamente il funzionamento delle lampadine —

se nell'aeroporto « Leonardo da Vinci » di Fiumicino, sia presente o meno il radar di avvicinamento utile alla verifica della posizione degli aerei durante il decollo e l'atterraggio;

se risponda al vero, nel caso fosse presente, che il giorno 7 dicembre 2001 il radar di avvicinamento non ha funzionato causando una situazione di rischio che ha compromesso gli standard di sicurezza;

quali interventi il Governo intenda adottare affinché vengano ripristinate al più presto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire l'incolumità dei passeggeri e dei lavoratori presenti all'aeroporto « Leonardo da Vinci ». (4-01698)

GIACHETTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 23 novembre 2001 la Società Autostrade spa ha trasmesso una nota al sindaco del comune di Macerata nella quale viene comunicato che la nuova denominazione della stazione autostradale A14 di « Macerata-Civitanova » è stata modificata in « Civitanova », omettendo l'indicazione Macerata;

la città di Macerata nel caso fosse cambiata la denominazione della stazione autostradale citata, sarebbe l'unico capoluogo di provincia, fra quelli più vicini, come ad esempio le stazioni autostradali « Ascoli-San Benedetto » e « Teramo-Giulianova », privo dell'indicazione dell'uscita autostradale;

con tale omissione gli automobilisti che percorrono l'A14 per raggiungere la città di Macerata si troverebbero sprovvisti di una adeguata segnaletica che permetta loro di individuare agevolmente l'uscita per il Capoluogo di Provincia e di conseguenza per gli uffici e i servizi pubblici che il Capoluogo offre, con danni economici diretti ed indiretti, sia per la Pubblica Amministrazione sia per i cittadini che subiranno altresì disagi non indifferenti —

quali siano i motivi che hanno spinto la Società Autostrade spa a deliberare il cambiamento della denominazione della stazione autostradale dell'A14 « Macerata-Civitanova » in « Civitanova » omettendo l'indicazione del capoluogo di provincia;

se il Ministro interrogato non ritenga opportuno, per i motivi espressi in premessa, attivare tutte le azioni necessarie affinché venga ripristinata la denominazione della stazione autostradale dell'A14 « Macerata-Civitanova ». (4-01700)

\* \* \*

INTERNO

*Interrogazione a risposta orale:*

DIANA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che da circa due settimane, a seguito di una comunicazione informale della questura di Napoli alla segreteria dell'ufficio di presidenza della giunta regionale della Campania, il servizio di scorta a tutela del presidente della giunta regionale sarebbe stato ridotto di una macchina e dei relativi agenti;

all'interrogante risulta altresì che nell'arco dei prossimi 30 giorni, stante sempre la comunicazione informale della questura di Napoli, dovrebbe seguire un'ulteriore riduzione del servizio e di conseguenza, con l'annunciato ritiro della macchina blindata su cui viaggia il presidente, la scorta sarà assicurata da un solo agente di « tutela »;

il provvedimento, pur se è ipotizzabile sia finalizzato all'esigenza di un recupero di uomini e mezzi da adibire per altri compiti, appare del tutto sproporzionato perché priva quasi del tutto di una effettiva tutela una delle personalità politiche più esposte sia sul fronte dei delicati compiti di governo a cui assolve, in una regione in cui i conflitti sono particolarmente acuti, sia perché potrebbe essere colta come segno di delegittimazione rispetto alle iniziative per il ripristino della legalità e contro la criminalità organizzata, in cui da tempo la stessa personalità è impegnata;

la vicenda presenta aspetti assai preoccupanti per la tutela e l'incolumità del Presidente della giunta regionale della Campania: a quali direttive del Ministro dell'interno si sia ispirata la questura di Napoli nel decidere la drastica riduzione dei servizi di scorta;

se non ritenga, in relazione agli altissimi rischi connessi alle funzioni svolte dal Presidente della giunta regionale della Campania, che debba essere mantenuto e migliorato il servizio di scorta e vigilanza. (3-00534)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

DE LAURENTIIS, ANNA MARIA LEONE, DORINA BIANCHI, MEREU, GIUSEPPE GIANNI, MAZZONI, TUCCI, NARO, MANINETTI e DI GIANDOMENICO. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel settembre 2000, il Provveditore agli studi della provincia dell'Aquila ha concesso l'autorizzazione ai capi di istituto di assumere, a richiesta, collaboratori sco-

lastici sulla base di una graduatoria provinciale per soli titoli e ad esaurimento;

tali collaboratori hanno ottenuto un regolare contratto dal settembre 2000 fino al 31 agosto del 2001;

il 4 giugno 2001 scadeva l'aggiornamento della graduatoria (riservata con precedenza ai collaboratori scolastici appartenenti alla vecchia graduatoria provinciale ad esaurimento, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto ministeriale n. 75 del 2001). A tale graduatoria, sempre in base allo stesso decreto, potevano essere aggregati altri collaboratori scolastici alla sola condizione che avessero maturato almeno 30 giorni di servizio presso gli enti locali nell'ultimo triennio;

il 12 ottobre 2001, il provveditore agli studi dell'Aquila ha nominato 310 collaboratori scolastici sulla base di una graduatoria provinciale definitiva. In quest'ultima graduatoria sono stati esclusi, sulla base di criteri non chiari agli interroganti, collaboratori che hanno lavorato fino al 12 ottobre 2001, mentre sono state inserite persone che con questa graduatoria non avrebbero alcuna attinenza e senza punti di servizio, essendo stati utilizzati presso i comuni come lavoratori socialmente utili oppure come assistenti tecnici;

la situazione che si è creata sarebbe gravemente lesiva dei diritti precedentemente acquisiti dai collaboratori scolastici della provincia dell'Aquila. Questi sono stati sospesi il 12 ottobre 2001 e sono stati scavalcati, nella posizione della graduatoria provinciale definitiva, sulla base di criteri che, agli interroganti appaiono molto discutibili e dai lavoratori socialmente utili che non hanno maturato né competenza né esperienza nel mondo della scuola —:

quali provvedimenti intenda adottare il Ministro per rimediare a questa evidente discriminazione perpetrata nei confronti dei collaboratori scolastici della provincia dell'Aquila che si ritrovano senza lavoro sulla base di una graduatoria provinciale che ha assegnato un punteggio preferen-